



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con *San Giovanni Battista*
in Magione e Castelvieto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

17
DICEMBRE
2023
3^A DOMENICA
DI AVVENTO
- A -

IL RACCONTO DEL 1° PRESEPE DELLA STORIA

C'era in quella contrada (di Greccio) un uomo di nome Giovanni, di buona fama e di vita anche migliore, ed era molto caro al beato Francesco perché, pur essendo nobile e molto onorato nella sua regione, stimava più la nobiltà dello spirito che quella della carne. Circa 2 settimane prima della festa della Natività, il beato Francesco, come spesso faceva, lo chiamò a sé e gli disse: "Se vuoi che celebriamo a Greccio il Natale di Gesù, precedimi e prepara quanto ti dico: vorrei rappresentare il Bambino nato a Betlemme, e in qualche modo vedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose necessarie a un neonato, come fu adagiato in una greppia e come giaceva sul fieno tra il bue e l'asinello". Appena l'ebbe ascoltato, il fedele e pio amico se ne andò sollecito ad approntare nel luogo designato tutto l'occorrente, secondo il disegno esposto dal Santo.

E giunge il giorno della letizia, il tempo dell'esultanza! Per l'occasione sono qui convocati molti frati da varie parti; uomini e donne arrivano festanti dai casolari della regione, portando ciascuno secondo le sue possibilità, ceri e fiacole per illuminare quella notte, nella quale s'accese splendida nel cielo la Stella che illuminò tutti i giorni e i tempi.

Arriva alla fine Francesco: vede che tutto è predisposto secondo il suo desiderio, ed è raggiante di letizia.

Ora si accomoda la greppia, vi si pone il fieno e si introducono il bue e l'asinello. In quella scena commovente risplende la semplicità evangelica, si loda la povertà, si raccomanda l'umiltà. Greccio è divenuto come una nuova Betlemme.

Questa notte è chiara come pieno giorno e dolce agli uomini e agli animali! La gente accorre e si allieta di un gaudio mai assaporato prima, davanti al nuovo mistero. La selva risuona di voci e le rupi imponenti echeggiano i cori festosi. I frati cantano scelte lodi al Signore, e la notte sembra tutta un sussulto di gioia.

Il Santo è lì estatico di fronte al presepio, lo spirito vibrante di compunzione e di gaudio ineffabile. Poi il sacerdote celebra solennemente l'Eucaristia sul presepio e lui stesso assapora una consolazione mai gustata prima.

Francesco si è rivestito dei paramenti diaconali perché era diacono, e canta con voce sonora il santo Vangelo: quella voce forte e dolce, limpida e sonora rapisce tutti in desideri di cielo.

Poi parla al popolo e con parole dolcissime rievoca il neonato Re povero e la piccola città di Betlemme. Spesso, quando voleva nominare Cristo Gesù infervorato di amore celeste lo chiamava "il Bambino di Betlemme", e quel nome "Betlemme" lo pronunciava riempiendosi la bocca di voce e ancor più di tenero affetto, producendo un suono come belato di pecora. E ogni volta che diceva "Bambino di Betlemme" o "Gesù", passava la lingua sulle labbra, quasi a gustare e trattenere tutta la dolcezza di quelle parole.

Vi si manifestano con abbondanza i doni dell'Onnipotente, e uno dei presenti, uomo virtuoso, ha una mirabile visione. Gli sembra che il Bambinello giaccia privo di vita nella mangiatoia, e Francesco gli si avvicina e lo desta da quella specie di sonno profondo. Né la visione prodigiosa discordava dai fatti, perché, per i meriti del Santo, il fanciullo Gesù veniva risuscitato nei cuori di molti, che l'avevano dimenticato, e il ricordo di lui rimaneva impresso profondamente nella loro memoria.

Terminata quella veglia solenne, ciascuno tornò a casa suo pieno di ineffabile gioia.

(1 Cel 84-87)

TEMPO DI
AVVENTO

<i>Il racconto del 1° presepe della storia</i>	pag 1
<i>Come viverlo?</i>	" 2
<i>Commento al Vangelo</i>	" 3
<i>PROGRAMMA DELLA SETTIMANA</i>	" 4

COME VIVERLO?

IL NOSTRO ESSERE IN CRISTO

«Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito» (Gv 3, 16).

OBIETTIVO: Rinnovare la nostra vita di fede perché possa diventare più incarnata e concreta.

Azioni

- Recuperare la consapevolezza che la vita quotidiana, con le sue gioie e difficoltà, è un luogo privilegiato di incontro con il Signore.
- Assicurare un'adeguata importanza alla vita liturgica e sacramentale, per progredire nella vita di fede.
- Verificare il modo in cui celebriamo il Natale e le altre feste liturgiche per vedere se rispecchiano la semplicità, la povertà e l'umiltà volute da Francesco d'Assisi.

IL NOSTRO ESSERE FRATELLI E SORELLE

«Considera, o uomo, in quale sublime condizione ti ha posto il Signore Dio, poiché ti ha creato e formato a immagine del suo Figlio diletto secondo il corpo, e a similitudine di lui secondo lo spirito» (Ammonizione V, 1, FF 153).

OBIETTIVO: Recuperare uno sguardo integrale, libero da divisioni e dicotomie, sull'essere umano e sulla sua costitutiva reciprocità uomo-donna.

Azioni

- Assicurarsi che le proposte formative delle nostre fraternità favoriscano l'attuazione di processi formativi integrali, dal punto di vista umano, spirituale e interpersonale.
- Favorire iniziative concrete che contribuiscano a superare ogni forma di opposizione tra uomo e donna, laici e sacerdoti o consacrati.

IL NOSTRO ESSERE IN COMUNIONE

«Ave, Signora, santa Regina, santa Madre di Dio, Maria, che sei vergine fatta Chiesa» (Saluto alla beata Vergine Maria 1, FF 259).

OBIETTIVO: Vivere nella minorità la nostra appartenenza ecclesiale.

Azioni

- Verificare se il nostro servizio pastorale nelle comunità ecclesiali rispecchia la dimensione materna della Chiesa ed è caratterizzato dall'umiltà e dalla povertà, che si rivelano nell'Incarnazione e nell'Eucaristia.
- Rivedere il nostro modo di celebrare l'Eucaristia, perché sia vissuta autenticamente come fonte e culmine della vita cristiana e sorgente di comunione e fraternità.
- Portare la vicinanza materna della Chiesa ai nostri fratelli e alle nostre sorelle che si trovano nelle periferie esistenziali delle nostre comunità ecclesiali.

IL NOSTRO ESSERE NEL MONDO

«Dio disse: Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza» (Gn 1, 26).

OBIETTIVO: Amare e servire ogni essere umano, promovendo la sua dignità di creatura, fatta a immagine e somiglianza di Dio.

Azioni

- Creare spazi di riflessione e dibattito a favore della dignità di ogni vita umana, che portino ad un impegno in favore della difesa della vita dal concepimento fino alla morte naturale.
- Promuovere azioni indirizzate a difendere i diritti delle donne.
- Offrire assistenza ai genitori che si trovano in difficoltà nel portare avanti la crescita e l'educazione dei figli.
- Aiutare i diversi centri di accoglienza per bambini orfani, per ragazzi di strada, per giovani sottomessi a qualsiasi tipo di dipendenza, ecc.

Da centenarifrancescani.org

Il vangelo di oggi ha al centro la figura di **Giovanni Battista**, che Gesù definisce “*più che un profeta*”. Egli però, nella sua umiltà, si dice “*voce di uno che grida nel deserto*”. È una voce che comunica contenuti non suoi, eventi che la superano; egli è ambasciatore di un altro più grande di lui. È quindi una **voce che guida**, che ha il compito di illustrare all’umanità la via definitiva del vangelo: la persona risolutiva del Cristo, l’avvento del Regno di Dio, la salvezza nello Spirito Santo. Il Battista “*venne come testimone per rendere testimonianza alla luce*”, che stava per sorgere, Cristo.

Io sono voce di uno che grida nel deserto (Gv 1,23)

È questa la missione di ogni discepolo: proclamare al mondo il Signore e la sua azione, perché è il Cristo che deve crescere, mentre colui che annuncia deve diminuire, lasciando il Signore al centro della scena, proprio come farà il Battista.

Guardando al Battista quali caratteristiche possiamo cogliere?

È un **testimone autentico e sincero**, fino in fondo; fino al punto di accettare, disarmato, le domande più impertinenti.

È una voce che grida e invita a preparare la strada al Signore, che sta arrivando.

È una **sentinella** che ha il compito di preparare gli animi, di ridestare i cuori.

Anche noi, proprio come Giovanni, siamo **testimoni della Luce**.

La cerchiamo, la desideriamo, la invociamo e, per grazia, la possiamo incontrare. E di questa luce possiamo diventare “riflesso”. Quando poi ci mettiamo insieme con semplicità e umiltà, cresce la possibilità di donare un “chiarore” lungo le strade del mondo. A questo sono chiamate le nostre comunità.

Anche noi possiamo pregare come il vescovo Helder Câmara:

“Fa’ di me o Dio, un arcobaleno di bene, di speranza e di pace. Arcobaleno incaricato da te ad annunciare che mai fallirà il tuo amore di Padre, la morte del tuo Figlio, la meravigliosa azione del tuo Spirito, o Signore”.

RINASCITA

Un’ex compagna di scuola della mia ragazza aveva fatto una brutta vita: droga e alcol, ragazzi “sbagliati”...

*Quando l’abbiamo incontrata, dopo l’iniziale freddezza, lentamente si è sciolta, fino al punto da riconoscere che la sua scelta di libertà era stata una trappola che l’aveva rovinata. Ora si ritrovava **sola** e senza il gusto di vivere.*

Le siamo rimasti vicini e l’abbiamo invitata nella nostra comunità. Ci ha confidato una sera:

*“Mi sento rinascere. **L’accoglienza, il rispetto di tutti stanno producendo in me un altruismo senza interesse. Ora sento di poter ricominciare”.***

(B.A. - Ungheria)

SABATO 16/12/2023

17:30 - VILLA: *Dina Alloppio/Maria Masetti e Adelmo Alunno Ricci*

DOMENICA 17/12/2023

3^A DI AVVENTO "DI FRATERNITÀ"

ore 09:30 - Soccorso: *Ornella Tedeschi*

ore 11:00 - VILLA: *Per il Popolo*

**Nuovo
impianto audio
alla Chiesa
parrocchiale.
È aperta la
possibilità di
contribuire
alla spesa.
Sempre
con libertà!**

LUNEDÌ 18/12/2023

ore 18:30 - Soccorso: *Per il Popolo*

MARTEDÌ 19/12/2023

ore 18:30 - Soccorso: *Per il Popolo*

MERCOLEDÌ 20/12/2023

ore 18:30 - Soccorso: *Per il Popolo*

GIOVEDÌ 21/12/2023

18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

VENERDÌ 22/12/2023

18:30 - VILLA: *Ennio, Giocchino,
Alda, Gualtiero, Annetta*

SABATO 23/12/2023

17:30 - VILLA
Per il Popolo

DOMENICA 24/12/2023

4^A DI AVVENTO

ore 09:30 - Soccorso
Per il Popolo

ore 11:00 - VILLA
Per il Popolo

DOMENICA 24/12/2023

ore 22:45 - VILLA:
Messa della Notte di Natale

LUNEDÌ 25/12/2023
NATALE DEL SIGNORE

ore 09:30 - SOCCORSO: **Messa dell'Aurora**

ore 11:00 - VILLA: **Messa del Giorno**

*Don Idilio resta sempre a disposizione per
la **RICONCILIAZIONE (CONFESSIONE)**
O **COLLOQUIO.***

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211
MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060
PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -
06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366
Email Parroco: *idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it*
Email parrocchia: *villa.montecolognola@diocesi.perugia.it*
Sito web: *www.villantria.it*
Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788

RECAPITO